

# A Milano 6,2 mln di ricavi

GABRIELE VENTURA

Tempo di bilanci per l'ordine degli **avvocati** di Milano. Si è tenuta ieri, infatti, l'assemblea degli iscritti per approvare il rendiconto 2016, che ha chiuso con 6,2 milioni di euro di ricavi, 151 mila euro di avanzo, 732 mila euro di netto patrimoniale. Tra i costi, resta la voce importante della cooperazione con il tribunale, ossia il costo del personale esterno messo a disposizione degli uffici giudiziari per svolgere alcuni servizi, a quota 1,2 milioni di euro. Questa sussidiarietà, da parte del Coa di Milano, è in corso da un decennio e dal 2016 è in graduale ridimensionamento, con tempi e modi concordati con gli uffici giudiziari. La riduzione rispetto al 2015 è stata del 19% e nell'anno in corso è previsto un ulteriore ridimensionamento del 14% su base previsionale (e del 10% sul consuntivo 2016 in approvazione oggi). A seguire, il presidente degli **avvocati** milanesi Remo Danovi e Giovanni Valotti, ordinario di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche all'Università Bocconi, e docente alla Claudio Dematté Research Division della Sda-Bocconi, hanno presentato il bilancio sociale 2015-2016, che si ispira alla rendicontazione come strumento di gestione e alla trasparenza come livello essenziale dei soggetti che operano nel sistema giustizia. Al valore della rendicontazione è stata dedicata la tavola rotonda a cui hanno partecipato il presidente del tribunale Roberto Bichi, Davide Galli, componente dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, del ministero della giustizia, David Gentili, consigliere comunale e presidente della commissione consiliare Antimafia, Ilaria Marzi, dirigente della Regione Lombardia, responsabile delle Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale; Danilo De Biasio, direttore del Festival dei diritti umani. Gentili ha descritto il contributo degli **avvocati** non solo negli Sportelli del cittadino, ma anche nella protezione dell'identità delle persone che fanno segnalazioni su rapporti con la criminalità organizzata. De Biasio ha fatto invece una riflessione sulla trasversalità, anche territoriale, dei diritti rappresentati dagli **avvocati**, non



soltanto in relazione al singolo mandato, ma anche nel sostenere come «categoria» una campagna o una protesta. © Riproduzione riservata.